

## O rale» *Picchiotti, colore e concentrazione*



o. Tutti colo-  
noscenza di-  
luoghi cono-  
re e l'inade-  
regnano. In  
in cui tutti  
sul tavolo, i  
tti, non sono  
oliticamente  
, non sciope-  
ano, non mi-  
anno cortei,  
blocchi stra-  
e subiscono.  
ere fatto af-

### Gli appuntamenti

Esplosione di colori nella mostra di Danilo Picchiotti che in questi giorni espone alla «Spirale». Suffragata da un mestiere e da una coscienza che traspirano dalle architetture e dalle costruzioni, specialmente in quelle di ampio respiro.

Una pittura che a tutta prima può sembrare immediata ma, analizzandola, si capisce che a monte ci deve essere una attenta preparazione del supporto. Come sottolinea del resto Stefano Benedetti nella acuta presentazione che aggiunge «che la pittura di Picchiotti è dunque una storia brevissima che segue una lunga concentrazione, è un attimo sensibile, un attimo fugace, uno stato fisico e mentale irripetibile, una punta acuta di felicità, un gesto fiorito, uno sbocciare improvviso, un'improvvisa primavera dopo una lenta e forte crescita sotto la cenere». La mostra ha ottenuto un buon successo.

Al chiesino di «S. Jacopo» espone, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura, Antonio Trifoglio che presenta opere dal 1962 a oggi: olii, grafica e sculture. Pittura solidamente costruita (come si evince anche dalle poche sculture in mostra), con tagli di sapore picassiano nell'affrontare sia la figura, sia il paesaggio dove rivela un certo temperamento. Di particolare rilievo alcune tele in cui affronta con piacevole effetto la figura femminile: «Donne al bar», «Intimità» (lo stesso effetto è riportato nel bronzetto che raffigura la donna seduta al bar). E avanza nella ricerca allorché affronta alcuni temi più moderni come quelli dei «manifesti». La mostra è aperta fino al 20.

Al Cepao è in corso la personale del pittore locale Paolo Biagini che è alle sue prime esperienze ma già dimostra una predisposizione a questa disciplina che affronta, almeno per ora in modo coraggioso. La mostra è aperta fino al 30.

Domani, sabato, nello spazio aperto «Città di Prato» si inaugura la personale della pittrice pratese Graziella Elmi, diplomata alla scuola d'arte «Leonardo» e che attualmente frequenta la scuola di Leonetto Tintori per la tecnica dell'affresco. Da lunedì 21 alla galleria della Federazione degli artisti mostra di Antonio Monteleone, aperta fino al 30.